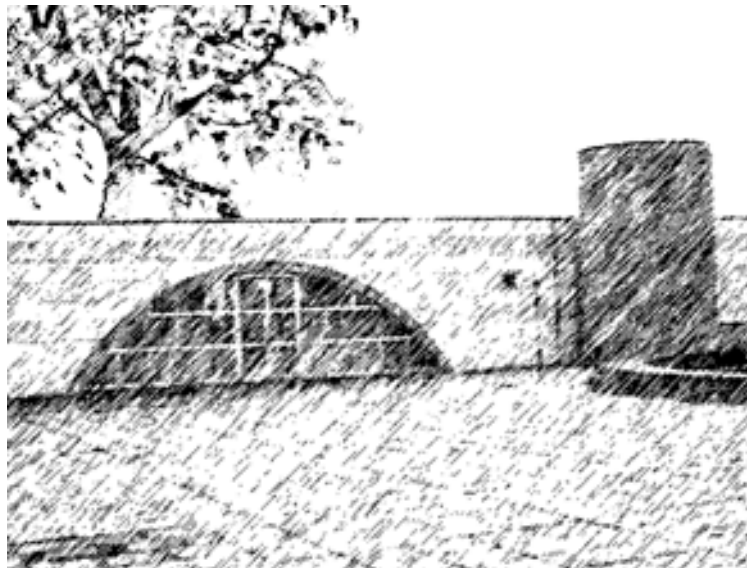


Istituto Comprensivo di Turate

Via Giuseppe Garibaldi, 39 - 22078 Turate (CO)
Tel e Fax: 029688712 e-mail: *coic821001@istruzione.it*



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Le sezioni del presente documento che annualmente vengono aggiornate sono state approvate dal Collegio Docenti con successive deliberazioni . Le attività e i progetti sono stati definitivamente approvati con delibera n. 25 del 17/12/2013

Il documento è stato adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 52 del 13/01/2014

INDICE

1. Dati statistici	pag. 3
2. Contesto territoriale e servizi offerti	pag. 4
2.1 Contesto socio- economico - culturale dell'ambiente	
2.2 Servizi socio – sanitari e psicopedagogici	
2.3 Servizio pre-scuola, mensa, trasporto	
3. Risorse strutturali e materiali disponibili	pag. 5
4. Offerta formativa	pag. 6
4.1 organizzazione delle attività nella scuola primaria	
4.1.1 orario delle lezioni	
4.1.2 monte ore settimanale delle attività di insegnamento	
4.1.3 organizzazione delle attività nella scuola secondaria di 1° grado	
4.2.1 orario settimanale delle lezioni	
4.2.2 unità orarie settimanali delle attività di insegnamento	
4.3 intenzionalità educative	pag. 7
4.3.1 finalità educative	
4.3.2 come si intendono perseguire gli obiettivi	
4.3.3 individuazione degli obiettivi educativi e didattici	pag. 8
5. Integrazione degli alunni in situazione di handicap	
6. Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali	
7. Integrazione degli alunni stranieri	pag. 9
8. Criteri per il raccordo interistituzionale	
8.1 criteri per il raccordo fra l'istituzione scolastica e l'amministrazione comunale	
8.2 criteri e modalità di raccordo/collaborazione con organismi associativi che operano sul territorio nel settore educativo e culturale	
8.3 criteri e modalità di attuazione per la stipula di accordi e /o intese con le altre istituzioni scolastiche	
9. Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 10
9.1 Progetti finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento	
9.2 Progetti e attività finalizzati alla crescita culturale e formativa	
9.3 Progetti di ampliamento del Pof in collaborazione con Enti esterni	pag. 11
9.4 Visite guidate e Spettacoli teatrali	pag. 12
10. Attività di formazione del personale	
10.1 iniziative di istituto	
10.2 valutazione esiti Invalsi	
10.3 iniziative di formazione individuale	
10.4 personale docente, amministrativo e ausiliario: sicurezza nella scuola	
11. Responsabilità di progettazione	pag. 13
11.1 funzioni strumentali	
11.2 commissioni	pag. 14
12. Utilizzo del fondo di istituto	
13. Verifica e valutazione	
13.1 valutazione del comportamento	pag. 15
13.2 valutazione degli apprendimenti	pag. 16
14. Rapporti scuola famiglia	pag. 18

1) DATI STATISTICI

Alunni

Tipo di scuola	Numero classi	2012/13	Numero alunni	2012/13	Alunni "H"	2012/13	Alunni Extracomun.	2012/13	DSA
Primaria	18	-1	403	+15	10	-2	73	+2	8
Secondaria	10	-1	231	-11	9	-	34	-3	10
<u>Totale</u>	28	-2	634	+4	19	-2	107	-1	18

Docenti

Tipo di scuola	Docenti	Docenti specialisti IRC	Docenti di sostegno	2012/13
Primaria	30	2	4	-1
Secondaria 1° grado	25	2	4,5	=
<u>Totale</u>	55	4	8,5	=

Personale A.T.A.

Tipo di scuola	Collaboratori scolastici	Assistenti amministrativi	Direttori amministrativi	2012/13
Primaria e Uffici	6	3	1	=
Secondaria 1° grado	3	-	-	=
<u>Totale</u>	9	3	1	=

2) CONTESTO TERRITORIALE

2.1 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DELL'AMBIENTE

L'Istituto Comprensivo di Turate si configura come scuola che accoglie allievi provenienti in generale dal Comune. Si tratta di una realtà socio-economica contrassegnata dall'insediamento di piccole e medie industrie, che attualmente risentono della crisi occupazionale. Persistono attività artigianali, commerciali e terziarie, con un settore agricolo sostanzialmente residuale.

Come in tutti i contesti territoriali anche a Turate vi è la presenza di alcuni allievi provenienti da famiglie in precarie condizioni economiche e sociali e di altri extracomunitari distinti tra quelli di recente immigrazione e quelli presenti sul territorio da più anni con le loro specifiche esigenze e con particolari problematiche di inserimento.

Le diverse capacità degli alunni, le diverse motivazioni, i maggiori o minori problemi evidenziati hanno sempre trovato attenzione nei docenti e in tutto il personale scolastico e quasi tutti gli allievi dell'Istituto Comprensivo (Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado) sono pervenuti, ovviamente in misura diversa, ad un soddisfacente livello di maturazione culturale e personale. Lo dimostrano la frequenza costante, l'assenza del fenomeno dell'abbandono, l'alta percentuale di iscrizioni alle Scuole Secondarie di 2° grado.

Si ritiene dunque importante proporre un'offerta formativa che consideri sia l'aspetto relazionale-affettivo sia quello cognitivo.

2.2 SERVIZI SOCIO-SANITARI-PSICOPEDAGOGICI

Il Comune offre un servizio sociale attraverso un'**équipe** composta dall'**assistente sociale** e da una psicologa. Tale servizio coordina:

- un gruppo di **educatrici** che svolgono attività di assistenza domiciliare ai minori con problematiche socio-familiari;
- un **centro educativo pomeridiano** aperto ad alunni, segnalati dalla scuola, con problematiche scolastiche e/o relazionali.

All'interno dell'Istituto Comprensivo l'**Azienda Sociale Comuni Insieme** del distretto di Fino-Lomazzo rende disponibile un **servizio di consulenza psicopedagogica**, che si configura come supporto alla Scuola e alle famiglie nel compito di promozione del benessere degli alunni e di prevenzione e di intervento nelle situazioni di difficoltà e di disagio e si concretizza in:

- consulenza psicologica di rapporto individuale con l'alunno per il sostegno alla formazione della sua personalità, svolta attraverso un'attività di sportello di ascolto e di confronto;
- interventi di osservazione in classe;
- laboratori educativi su tematiche specifiche concordate con i docenti;
- consulenza ai docenti su problematiche psicologiche e relazionali;
- consulenza alle famiglie, che ne facciano richiesta, sulle problematiche riguardanti lo sviluppo dei minori e il rapporto con i figli;
- collaborazione con gli enti e i servizi specialistici che si occupano delle problematiche dei ragazzi.

2.3 SERVIZI PRE SCUOLA – MENSA – TRASPORTO

Presso un'aula della scuola Primaria funziona un servizio di **pre scuola**, gestito dall'Amministrazione Comunale. Il servizio accoglie gli alunni dalle 7.25 alle 8.20. Per usufruire di tale servizio, a pagamento, occorre produrre apposita domanda presso gli uffici comunali.

È stato istituito il **servizio mensa** affidato dal Comune al centro di cottura esterno della Ditta Pellegrini di Saronno. Il servizio ha luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì per la Scuola primaria. I pasti sono distribuiti in due turni dal personale della ditta appaltatrice del servizio. La sorveglianza degli alunni della scuola primaria è affidata a educatori esterni.

Il **servizio trasporto** degli alunni è gestito dal Comune con appalto privato; l'onere è in parte a carico delle famiglie che usufruiscono del servizio.

3) RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI DISPONIBILI

ESTERNO	Istituto Comprensivo	
Cortile usufruibile per attività ludiche	SI	
Prato usufruibile per attività ludiche	SI	
Spazio strutturato per attività sportive	SI	
Parcheeggio	SI	
INTERNO	Secondaria	Primaria
Numero aule per classe/sezione	10	8
Numero aule per intermodulo/intersezione	3	6
Archivio	1	1
Numero altre aule attrezzate (Lab. Tecn. Art. Mus.)	3	1
Laboratorio informatica	1	1
Laboratorio linguistico	1	-
Sala proiezioni/audiovisivi	1	1
Sala lettura/biblioteca alunni	1	1
Laboratorio scientifico	1	-
Sala riunioni	1	1
Palestra	1	1
Numero servizi	14	20
ATTREZZATURE E RISORSE MATERIALI		
N. televisori	2	1
N. videoregistratori	2 (1combo)	1
Lettore DVD	1	-
Radioregistratore	3	4
Videoproiettore	3	2
Telecamera	-	1
Registratori	1	9
Macchine fotografiche	-	-
Fotocamera digitale	-	1
Modem	-	1
Fotocopiatrici	1	1
Fotostampatore	-	2
Computer portatili	3	2
Personal computer	37	24
Stampanti	5 (1PSC)	2
Scanner	1	2
Proiettori	-	2
Microscopio	8	2
Episcopi	2	1
LIM	4	2
Impianto di amplificazione	2	1
N. volumi biblioteca alunni	2300	3144

4) OFFERTA FORMATIVA

4.1 Organizzazione delle attività didattiche nella SCUOLA PRIMARIA

4.1.1 orario delle lezioni A.S. 2013/14

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.30 – 10.00	8.30 – 10.00	8.30 – 10.00	8.30 – 10.00	8.30 – 9.30
10.00 – 11.00	10.00 – 11.00	10.00 – 11.00	10.00 – 11.00	9.30 – 10.30
11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	10.30 – 11.30
12.00 – 13.00	12.00 – 13.00	12.00 – 13.00	12.00 – 13.00	11.30 – 12.30
Pausa pranzo		Pausa pranzo	Pausa pranzo	
14.40 – 15.40		14.40 – 15.40	14.40 – 15.40	
15.40– 16.40		15.40– 16.40	15.40– 16.40	

4.1.2 Unità orarie settimanali delle attività di insegnamento

discipline	classi 1°	classi 2°	classi 3°.4°.5°
Italiano	9	8	7
Storia	2	2	2
Geografia	1	2	2
Inglese	1	2	3
Matematica	7	6	6
Scienze	2	2	2
Tci	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Motoria	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2

4.2 Organizzazione delle attività didattiche nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

4.2.1 Orario delle lezioni A.S. 2013/2014

ORA	DA LUNEDI' A VENERDI'
1 ^a ora	7.50 – 8.50
2 ^a ora	8.50 – 9.45
intervallo	9.45 – 9.55
3 ^a ora	9.55 – 10.50
4 ^a ora	10.50 – 11.45
intervallo	11.45 – 11.55
5 ^a ora	11.55 – 12.50
6 ^a ora	12.50 – 13.50

4.2.2 Unità orarie settimanali delle attività di insegnamento

Italiano. storia. geografia	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Matematica. scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Insegnamento Religione cattolica	1

OSSERVAZIONI

Le risorse derivanti dai limitati momenti di contemporaneità/compresenza dei docenti nella Scuola Primaria vengono utilizzate prioritariamente per le supplenze, in caso di personale docente assente, e per attività e insegnamenti di **individualizzazione e recupero e, quando possibile, di potenziamento**.

Tali attività sono programmate tenendo presente che la loro finalità è quella di:

- 1) attuare percorsi di recupero e potenziamento per perseguire la personalizzazione degli apprendimenti;
- 2) integrare e sostenere l'acquisizione delle competenze previste per il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- 3) riproporre attività e progetti di comprovata efficacia didattica ed educativa.

4.3 INTENZIONALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Tenendo conto delle indicazioni ministeriali, del contesto in cui opera l'Istituto Comprensivo e delle aspettative delle famiglie, ci si propone di perseguire le finalità di seguito elencate:

4.3-1 FINALITÀ ED OBIETTIVI FORMATIVI CHE L'ISTITUTO SI PROPONE

- Contribuire ad alleviare le situazioni di svantaggio socio-culturale attraverso attività individualizzate.
- Motivare l'alunno ad individuare progressivamente regole di comportamento sempre più ampie e generali da applicare nei vari ambiti di vita.
- Promuovere la responsabilità al rispetto, all'aiuto, all'accoglienza.
- Promuovere la responsabilità verso il mondo, la natura, gli altri, se stessi.
- Avviare l'alunno all'apprendimento basilare e sicuro di tutti i fondamentali tipi di linguaggi.
- Favorire un'adeguata preparazione culturale di base e potenziare le abilità logico-critiche.
- Favorire forme di autonomia nelle iniziative di vita pratica, nella scelta delle attività, nel gioco. ecc...
- Favorire l'orientamento attraverso attività articolate che prevedano il potenziamento della progettualità, dell'operatività e della creatività per permettere una scelta più idonea e consapevole.

4.3.2 COME SI INTENDONO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI

Nei confronti dell'alunno:

- Offrirgli pluralità di proposte. sollecitare interesse e favorire esperienze dirette.
- Stimolare la sua riflessione critica sulle problematiche sociali (tolleranza religiosa e culturale, rapporti con il diverso, l'ambiente e i mass media).
- Renderlo partecipe e consapevole del percorso didattico, informandolo su obiettivi, criteri e modalità di lavoro.

Nel lavoro didattico:

- dare spazio all'operatività e fornire occasioni didattiche che impegnino l'alunno a livello progettuale e organizzativo
- Rispettare la gradualità negli interventi educativi e nella realizzazione dei processi cognitivi.
- Adeguare lo stile di insegnamento alle risorse e ai bisogni di ciascuno alunno.
- Effettuare verifiche dei risultati intermedi e finali sia nell'area comportamentale sia nell'area cognitiva.

4.3.3 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

La determinazione degli **obiettivi educativi e didattici** sarà effettuata sulla base di un'analisi reale delle classi (aspetto comportamentale e cognitivo) attraverso adeguati strumenti di indagine:

- **scheda di rilevazione** delle caratteristiche dell'alunno;

- **prove d'ingresso** per la verifica del livello di apprendimento e delle abilità possedute.

L'insieme degli elementi acquisiti per ogni singolo allievo troverà articolazione analitica in una **scheda di osservazione** compilata ogni bimestre dai Consigli di Classe e dai docenti delle varie équipe pedagogiche.

Gli indicatori per l'osservazione e la valutazione saranno i seguenti:

- rispetto delle regole comportamentali e modalità di rapporto con i compagni e gli insegnanti;
- partecipazione alle attività della classe e rispetto degli impegni scolastici;
- acquisizione delle conoscenze e padronanza dei linguaggi specifici disciplinari;
- modalità di gestione autonoma delle procedure di lavoro.

I docenti definiranno in sede collegiale, all'interno dei rispettivi ambiti disciplinari, le abilità e le conoscenze da perseguire, in relazione agli indicatori ministeriali.

Ogni Consiglio di classe e ogni équipe pedagogica fisserà gli **obiettivi minimi** per gli alunni con particolari caratteristiche.

I **contenuti** saranno individuati e proposti tenendo conto dei seguenti criteri:

- livello della classe
- interesse dei ragazzi
- indicazioni dei programmi ministeriali
- obiettivi disciplinari trasversali da conseguire.

5) INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ogni alunno la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio di Neuropsichiatria Infantile di riferimento, si confronta predisponendo annualmente un profilo dinamico funzionale (PDF) sulla base del quale viene elaborata e realizzata una programmazione educativa individualizzata (PEI). Per favorire l'integrazione la Scuola si avvale di insegnanti statali specializzati e di educatori forniti dai Servizi Sociali dell'Ente Locale.

Nell'Istituto è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività degli alunni diversamente abili composto da docenti di sostegno e di classe, da alcuni genitori e dagli operatori socio assistenziali del territorio. Il GLI si riunisce due volte all'anno e, in riferimento all'art. 15. comma 2 della Legge 104/1992, opera come struttura di supporto in materia di integrazione, per la raccolta di dati, l'analisi di situazioni problematiche e la formulazione di proposte; collabora perciò in termini consultivi e propositivi con i vari operatori coinvolti nell'integrazione.

6) ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per gli alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali viene elaborato e realizzato in collaborazione con la famiglia e gli specialisti un piano didattico personalizzato nel quale si evidenziano gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee.

7) INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri l'Istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nell'alunno straniero, la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico e comunicativo in lingua italiana;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e culturali riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene seguendo la procedura indicata dal protocollo predisposto.

Gli alunni forniti di un attestato rilasciato da una scuola italiana vengono iscritti nella classe prevista dall'attestato stesso; negli altri casi l'alunno viene provvisoriamente iscritto nella classe corrispondente all'età anagrafica. Tale fase di inserimento iniziale è seguita e curata dai docenti della classe e al termine di questa fase i docenti formulano una proposta per l'inserimento definitivo nella classe più idonea per le capacità e le competenze evidenziate dall'alunno. Qualora un alunno proveniente dal paese di origine venga iscritto nella seconda parte dell'anno scolastico si procede all'inserimento nella classe immediatamente inferiore rispetto all'età anagrafica.

Per facilitare la realizzazione delle attività di inserimento degli alunni stranieri l'Istituto si avvale anche di progetti di intervento finanziabili con appositi fondi messi a disposizione dal Ministero e dalla Direzione Scolastica Regionale. Nel corrente anno scolastico nell'Istituto sono stati attivati anche progetti proposti dall'Azienda Sociale Comuni Insieme del territorio, realizzati dagli operatori della cooperativa "Questa generazione" e finanziati con i fondi specifici della Legge 40/1998.

8) CRITERI PER IL RACCORDO INTERISTITUZIONALE

8.1 CRITERI PER IL RACCORDO FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

I rapporti fra l'Istituzione scolastica e l'amministrazione comunale sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di :

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che l'amministrazione comunale mette a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, operatori di cooperative o del servizio civile, volontari della Caritas.)
- realizzare l'impiego ottimale delle risorse finanziarie che il Comune mette a disposizione della scuola
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche per attività sportive e culturali di interesse generale

8.2 CRITERI E MODALITA' DI RACCORDO/COLLABORAZIONE CON ORGANISMI ASSOCIATIVI CHE OPERANO SUL TERRITORIO NEL SETTORE EDUCATIVO E CULTURALE

L'Istituto promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative diversificate sul piano dei contenuti e delle strategie operative
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni
- Valorizzare l'opera del volontariato

8.3 CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE PER LA STIPULA DI ACCORDI E/O INTESE CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

L'Istituto può stipulare accordi, intese e convenzioni con le altre scuole del territorio allo scopo di :

- Promuovere il pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- Realizzare progetti didattici
- Promuovere iniziative di formazione del personale

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione di progetti.

L'Istituto può inoltre stipulare accordi, intese e convenzioni con le Università, con i Centri di formazione professionale riconosciuti dalla Regione e con le Istituzioni scolastiche del 2° ciclo di istruzione allo scopo di promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di orientamento.

9) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di migliorare la qualità complessiva del processo formativo vengono riproposti e/o ampliati i seguenti progetti che si collocano in un quadro di accertata validità.

9.1 PROGETTI FINALIZZATI A MIGLIORARE GLI ESITI DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

DENOMINAZIONE	DURATA	DESTINATARI	DOCENTI/ESPERTI
Progetto extracomunitari	Intero anno scolastico	Alumni extracomunitari	Docente interni ed educatori Legge 23 (cooperativa sociale Rembrandt)
Recupero Approfondimento	Anno scolastico Orario antimeridiano e pomeridiano	Alumni con problematiche nell'apprendimento	Docenti di classe nella scuola Primaria Docenti di lettere, matematica, lingue nella sc. Secondaria. educatori Legge 23(cooperativa sociale Rembrandt)

9.2 PROGETTI E ATTIVITA' FINALIZZATI ALLA CRESCITA CULTURALE E FORMATIVA

DENOMINAZIONE	DURATA	DESTINATARI	DOCENTI/ESPERTI
Educazione Psicomotoria e potenziamento attività motoria	Psicomotricità 1 ora quindicinale per classe Potenziamento 1 ora quindicinale per classe anno scolastico	Intero plesso Primaria	Esperti esterni e docenti di classe
Educazione al suono e alla musica	1 ora mensile per ogni classe intero anno scolastico	Intero plesso Primaria	Docenti specialisti e docenti interni di classe.
Educazione alla mondialità Attività espressive e manipolative	2° quadrimestre 1 h settimanale per ogni classe	Alumni 1° e 2° primaria	Esperto esterno e docenti di classe
Educazione alla mondialità Interdipendenza nord/sud del mondo	4 incontri per classe 2° quadrimestre	Alumni 3° e 4° Primaria	Insegnanti di classe Operatori Ass. "La prima goccia"
Educazione alla mondialità Popoli e culture diverse	4 incontri per classe 2° quadrimestre	Alumni 5° Primaria	Insegnanti di classe Operatori Ass. "Il Sandalo"
Giochi sportivi studenteschi:	Anno scolastico Orario scolastico e pomeridiano	Alumni classi Secondaria 1° grado	Mazzocchi
Giornata motoria	Mezza giornata	Alumni Scuola Primaria e Secondaria	Mazzocchi e docenti di classe.
Orientamento	1° quadrimestre Orario scolastico 2/4 interventi per classe	Alumni 3° Secondaria	Psicologa Docenti di classe
Cineforum . - genere. - storia del cinema - Attualità e approfondimenti disciplinari	Anno scolastico	Alumni Secondaria 1° grado	Docenti di lettere
Educazione alla affettività/sexualità	N° 4 incontri	Alumni Secondaria 1° grado – Classi Terze	Docenti di classe e Psicologa
Opera domani	2° quadrimestre	Alumni Secondaria 1° grado – Classi terze	Prof. La Gamba
Progetto Protezione civile	Anno scolastico	Alumni Scuola Primaria e Secondaria	Docenti interni ed esperti esterni.

9.3 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DEL POF IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

In riferimento a quanto disposto dal D.L. n° 151 del 27.06.2003 l'istituto intende promuovere l'educazione stradale con la collaborazione della Polizia Municipale.

DENOMINAZIONE	DURATA	DESTINATARI	DOCENTI/ESPERTI
Educazione stradale	Anno scolastico 4 incontri per le classi 3°, tre incontri per le 4° e due per le classi 5°	Alunni classi 3°, 4°, 5° Primaria	Insegnanti di classe e agenti Polizia locale.

In seguito all'intesa sottoscritta nel luglio 2011 tra Regione Lombardia e l'USR per la Lombardia sul tema della promozione della salute all'interno del contesto scolastico, ha preso avvio quest'anno un progetto che vede coinvolte 81 Istituzioni scolastiche autonome all'interno di una **"Rete regionale di Scuole che promuovono salute"**.

Le Istituzioni che hanno aderito si impegnano a declinare il proprio **"profilo di salute"** e ad effettuare, annualmente, almeno due buone pratiche per ciascuno degli ambiti d'intervento strategici.

DENOMINAZIONE	DURATA	DESTINATARI	DOCENTI/ESPERTI
Rete regionale di Scuole che promuovono salute	Anno scolastico	Alunni Scuola Primaria e Secondaria.	Prof. Castelli

La Provincia di Como e il **CREA** (Centro di Riferimento per l'Educazione Ambientale) hanno proposto alcuni progetti finalizzati ad incoraggiare i ragazzi ad assumere atteggiamenti e comportamenti consapevoli, più responsabili e motivati nei confronti delle risorse naturali e alcune classi hanno aderito a tali proposte

DENOMINAZIONE	DURATA	DESTINATARI	DOCENTI/ESPERTI
Educazione Ambientale: Spina Verde la natura tra città e cielo e Lago di Piano	Uscita di una giornata in orario scolastico	alunni classi 3° e 5°	operatori CREA Como

L'Amministrazione Comunale attraverso il servizio cultura e la biblioteca comunale propongono da alcuni anni iniziative di animazione alla lettura e spettacoli teatrali. Considerata la valenza culturale e le opportunità educative offerte il Collegio aderisce a tali proposte.

DENOMINAZIONE	DESTINATARI	DOCENTI/ESPERTI
Animazione alla lettura	Alunni classi 2° 3° e 5° Primaria Alunni classi 2° Secondaria	Bibliotecaria, esperti esterni ,docenti di classe
Il sipario incantato	Alunni Primaria e Secondaria	Compagnie teatrali individuate dallo " Sportello Cultura" dell' Amministrazione Comunale
Laboratorio con gli attori	Alunni classi 4°	

9.4 VISITE GUIDATE E SPETTACOLI TEATRALI

Si effettueranno uscite sul territorio e visite d'istruzione per l'approfondimento di tematiche didattiche. Esse hanno come finalità l'approfondimento di argomenti storici, geografici, scientifici, affrontati nel corso dell'anno. Sono, inoltre, un'occasione per favorire la socializzazione, il senso di responsabilità, il rispetto dell'ambiente naturale e del patrimonio storico-artistico.

Le classi parteciperanno anche a rappresentazioni teatrali inserite nei cartelloni dei teatri del territorio.

Per il trasporto si utilizzeranno pullman privati e/o mezzi pubblici, il loro onere è a carico delle famiglie. Per gli alunni in condizioni economiche disagiate e documentate interviene l'Istituto secondo il regolamento in vigore.

10) ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

10.1 INIZIATIVE DI ISTITUTO

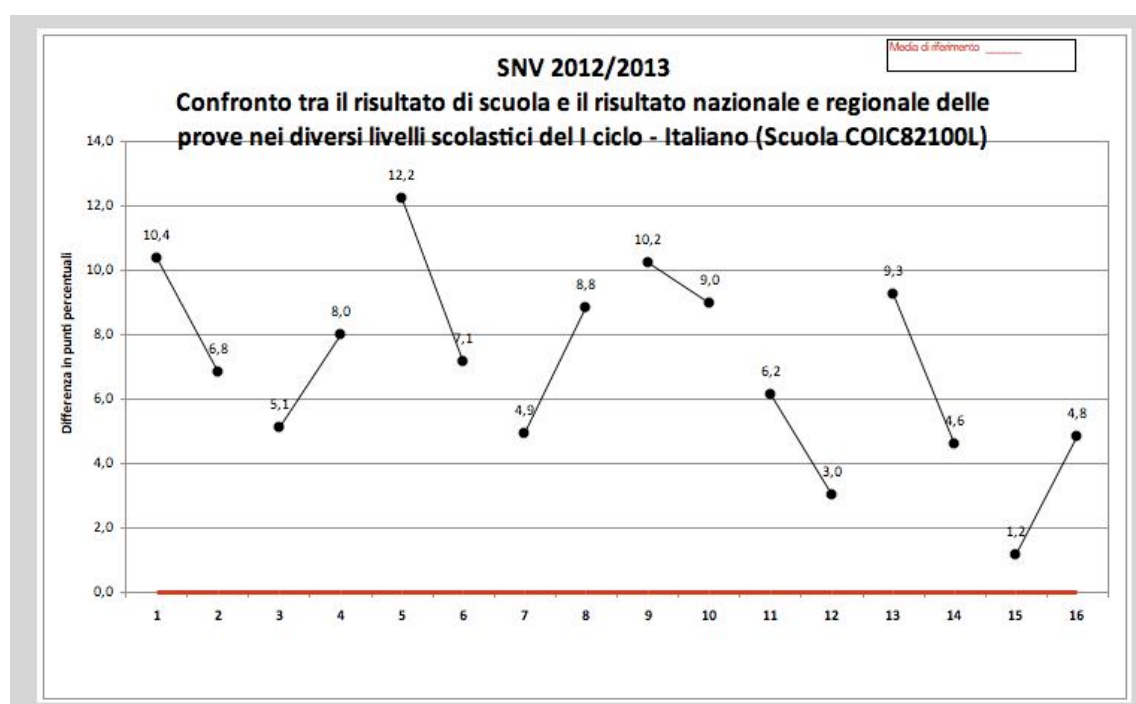
Indicazioni per le nuove modalità di valutazione

Approfondimento e definizione di idonee modalità operative per esprimere la valutazione degli apprendimenti e del comportamento come previsto dal nuovo regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122 del 22.06.2009)
Autoaggiornamento per gruppi sezione Scuola Primaria e Secondaria
Destinatari: tutti i docenti

10.2 VALUTAZIONI ESITI INVALSI E RAFFRONTO CON PROVE D'ISTITUTO

L'Istituto somministra annualmente agli alunni le Prove Invalsi come da calendario nazionale e prove interne d'Istituto su modello Invalsi. Dai dati raccolti ed elaborati l'Istituto si colloca in una fascia medio-alta in termini di risultati rispetto al contesto regionale e nazionale.

ESITI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



10.3 INIZIATIVE DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

Il Collegio per garantire la crescita professionale e soddisfare bisogni individuali di formazione favorisce la **partecipazione individuale alle iniziative di formazione** proposte da Università, enti, associazioni e a tutte quelle iniziative di formazione a distanza e di apprendimento in rete.

10.4 PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO : Sicurezza nella scuola

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 626/94 e alle circolari applicative che impongono la formazione del personale della scuola a diverso titolo impegnato nei compiti di prevenzione e sicurezza si ripropongono incontri di informazione e aggiornamento riguardanti norme, comportamenti e indicazioni operative per incentivare la cultura della sicurezza nel personale e negli alunni.

Formazione assistita con la collaborazione del RSPP e del medico competente

11) RESPONSABILITA' DI PROGETTAZIONE

Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa l'Istituto si è dato una forma organizzativa basata su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto, vengono valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e si favoriscono processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

11.1 FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti ha deliberato l'attivazione delle seguenti funzioni :

1 coordinamento organizzativo del POF	
OBIETTIVI	Coordinare e monitorare i progetti e le attività dell'Istituto
COMPITI	Coordinare attività e progetti POF Aggiornamento del POF

2 coordinamento Gruppo di Autovalutazione	
OBIETTIVI	Formulare strumenti di valutazione e autovalutazione dell'Istituto.
COMPITI	Rivedere e aggiornare i criteri di valutazione degli alunni e le modalità di comunicazione alle famiglie. Preparare prove d'Istituto e tabulazione dei dati. Definire il certificato delle competenze su modello nazionale. Definire i criteri e gli strumenti di autovalutazione d'Istituto.

3 coordinamento delle attività finalizzate all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (Piano Annuale dell'Inclusività)	
OBIETTIVI	Coordinare attività di sostegno, di integrazione e di individualizzazione delle attività di insegnamento
COMPITI	Fornire informazioni ai docenti di sostegno per la presentazione e attuazione modalità operative di documentazione e programmazione. Esaminare la normativa sui BES e predisporre PDP per gli alunni interessati. Rivedere e aggiornare documentazione per alunni con DSA Valutare in itinere gli strumenti approntati negli scorsi anni

4 coordinamento delle attività per l'utilizzo delle nuove tecnologie	
OBIETTIVI	Coordinare e gestire gli aspetti tecnici dei laboratori informatici e dei sussidi multimediali Gestire il sito WEB
COMPITI	Assistenza tecnica a docenti e segreteria Monitoraggio situazione logistica e strumentale dei laboratori Realizzare il sito web dell'istituto Tenere aggiornato e funzionale il sito web

11.2 COMMISSIONI

All'interno dell'Istituto operano le seguenti commissioni:

- Commissione POF
- Commissione P.A.I (Piano annuale Inclusività)
- Commissione continuità fra gli ordini di scuola
- Commissione sicurezza
- Commissione stranieri
- Commissione Invalsi
- Commissione orario
- Commissione G.A.V.(Gruppo Autovalutazione)
- Commissione giornata motoria
- Commissione Educazione alla Mondialità
- Commissione supporto informatico
- Commissione G.L.I.

12) UTILIZZO DEL FONDO DI ISTITUTO

Il fondo di istituto e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale, dovrebbe essere finalizzato, attraverso la contrattazione di istituto, a:

- Valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane presenti
- Migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto
- Riconoscere i maggiori impegni individuali dei docenti membri di commissione e di gruppi di lavoro
- Promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale del personale
- Riconoscere il maggiore impegno del personale amministrativo e ausiliario in relazione alla articolazione delle diverse attività promosse dalla scuola

13) VERIFICA E VALUTAZIONE

Lo scopo delle azioni di verifica e valutazione è quello di accertare:

- a) La validità dei progetti e delle attività inseriti nel POF
- b) La qualità degli apprendimenti degli alunni
- c) La funzionalità organizzativa complessiva

Per quanto concerne l'accertamento della **validità dei progetti e delle attività** sono previsti i seguenti momenti di valutazione :

- 1) VALUTAZIONE iniziale in termini di :
 - a) Adeguatezza di obiettivi e contenuti
 - b) Adeguatezza degli aspetti organizzativi
- 2) VALUTAZIONE in itinere di ciò che può facilitare od ostacolare l'intervento progettato.
- 3) VERIFICA finale in termini di :
 - a) Raggiungimento degli obiettivi in relazione al singolo ed in generale
 - b) Gradimento da parte degli alunni
 - c) Qualità della partecipazione e coinvolgimento degli alunni.
 - d) Controllo dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa

Per quanto concerne la qualità degli **apprendimenti degli alunni** sono previste le seguenti fasi:

- a) ANALISI del livello di preparazione in ingresso degli alunni.
- b) OSSERVAZIONI sistematiche sul processo di apprendimento: interesse, impegno, apprendimento.
- c) VALUTAZIONE con verifiche periodiche in riferimento agli obiettivi.

Il Collegio docenti in base alle indicazioni del D.P.R n. 122 del 22 giugno 2009 e in attesa di ulteriori indicazioni ministeriali definirà i criteri e le modalità operative per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento rivedendo ed aggiornando i seguenti criteri utilizzati negli scorsi anni scolastici :

13.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ambito di valutazione è il comportamento dell'alunno in tutte le attività scolastiche, nelle relazioni con gli adulti e i compagni e nel rispetto dell'ambiente scolastico in generale.

Tale valutazione deve essere indipendente dalla valutazione del profitto.

Scuola secondaria			
Voto	Comportamento	Rapporti interpersonali	Impegno
5	Gravi e ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole annotati sul registro e che hanno comportato la sospensione dalle lezioni. Azioni di disturbo in classe		
6	Ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole annotati sul registro di classe	Generalmente non rispettosi	Molto scarso nell'esecuzione dei compiti e nello studio
7	Alcuni episodi di mancato rispetto delle regole e comportamenti non sempre accettabili	Non sempre positivi e rispettosi	Superficiale e discontinuo in classe e a casa
8	Presenza di qualche episodio di comportamento non sempre accettabile	Positivi e rispettosi	Quasi sempre continuo e regolare
9	Corretto	Rispettosi e caratterizzati da disponibilità	Costante e serio
10	Corretto	Costruttivi e molto disponibili	Costante e puntuale

Scuola primaria			
Autocontrollo e socializzazione	Rispetto delle regole	Partecipazione e impegno	Giudizio
Assume un comportamento sempre corretto e disponibile	È puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica	Si mostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato	Ottimo
Assume un comportamento corretto e abbastanza disponibile	Osserva con diligenza le regole della vita scolastica	Si mostra generalmente motivato. È costante nell'impegno e nella partecipazione	Distinto
Assume un comportamento vivace ma generalmente corretto nei rapporti interpersonali	Generalmente rispetta le regole della vita scolastica, talvolta con superficialità	Si interessa e partecipa alle attività proposte	Buono
Non sempre riesce a instaurare rapporti sereni e corretti con adulti e compagni	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica	Partecipa alle attività didattiche ma ha bisogno di continue sollecitazioni da parte dell'adulto	Sufficiente
Generalmente non instaura rapporti interpersonali corretti con adulti e compagni	È scarsamente rispettoso delle regole della vita scolastica e/o non ha interiorizzato le regole	Sfugge alle proprie responsabilità e non partecipa alle attività didattiche, disturbandole	Insufficiente

13.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per quanto riguarda la valutazione vengono stabilite le seguenti corrispondenze tra la scala decimale e le competenze osservate negli alunni

13.2.1 CLASSI 1^e e 2 SCUOLA PRIMARIA

Voto decimale	Giudizio sintetico descrittivo
4	Non conoscenza dei contenuti svolti, difficoltà nell'osservazione, nella memorizzazione delle esperienze Mancato rispetto delle sequenzialità suggerite nel lavoro L'elaborazione scritta risulta molto faticosa e frammentaria
5	La conoscenza dei contenuti svolti presenta lacune e non vengono raggiunti gli obiettivi minimi disciplinari Incertezza nella sequenzialità suggerite nel lavoro L'elaborazione scritta risulta ancora incompleta, poco precisa e poco corretta
6	La conoscenza dei contenuti svolti è limitata agli elementi più semplici ed è prevalentemente di tipo mnemonico Se guidato opera seguendo le istruzioni L'elaborazione scritta risulta abbastanza corretta e poco precisa
7	La conoscenza dei contenuti svolti è abbastanza completa e discretamente organizzata in modo corretto Sa applicare le conoscenze acquisite con una certa sicurezza Opera con correttezza rispettando le sequenzialità suggerite L'elaborazione scritta risulta generalmente e precisa
8	La conoscenza dei contenuti svolti è quasi sempre completa Opera con correttezza e precisione L'elaborazione scritta risulta corretta e ben articolata
9	La conoscenza dei contenuti svolti è completa e organica Opera con correttezza e precisione L'elaborazione scritta risulta corretta, ben articolata e appropriata nell'uso della terminologia specifica
10	La conoscenza dei contenuti svolti è ampia, approfondita e completa Opera con correttezza, precisione e una certa originalità L'elaborazione scritta evidenzia buone abilità espressive ed espositive

13.2.2 CLASSI 3^e, 4^e, 5^e e SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Voto decimale	Giudizio sintetico descrittivo
1 - 4	<p>Non conoscenza dei contenuti svolti, difficoltà nell'osservazione, nella memorizzazione delle esperienze Difficoltà nell'impostare e organizzare un discorso sugli argomenti richiesti e ad applicare le conoscenze acquisite Mancato rispetto delle sequenzialità suggerite nel lavoro L'elaborazione scritta risulta incompleta e imprecisa</p>
5	<p>La conoscenza dei contenuti svolti presenta lacune e non vengono raggiunti gli obiettivi minimi disciplinari Imposta ed organizza un discorso sugli argomenti richiesti con qualche difficoltà e non riesce autonomamente ad applicare le conoscenze acquisite Incertezza nella sequenzialità suggerite nel lavoro L'elaborazione scritta risulta ancora incompleta e poco precisa</p>
6	<p>La conoscenza dei contenuti svolti è limitata agli elementi basilari Imposta ed organizza un discorso sugli argomenti richiesti in modo abbastanza adeguato e sa applicare le conoscenze acquisite in semplici situazioni Opera seguendo le istruzioni L'elaborazione scritta risulta semplice, corretta e alquanto precisa</p>
7	<p>La conoscenza dei contenuti svolti è completa e organizzata in modo corretto Imposta ed organizza un discorso sugli argomenti richiesti con una rielaborazione personale corretta e autonoma Sa applicare le conoscenze acquisite con una certa sicurezza Opera con correttezza rispettando le sequenzialità suggerite L'elaborazione scritta risulta corretta e appropriata nell'uso della terminologia specifica</p>
8	<p>La conoscenza dei contenuti svolti è completa e organica Imposta ed organizza un discorso sugli argomenti richiesti evidenziando buona capacità espositiva e di collegamento Opera con correttezza e precisione L'elaborazione scritta risulta corretta, ben articolata e appropriata nell'uso della terminologia specifica</p>
9	<p>La conoscenza dei contenuti svolti è ampia e completa Imposta ed organizza un discorso sugli argomenti richiesti evidenziando ottime capacità espositive ed operando attraverso collegamenti interdisciplinari Opera con correttezza e precisione L'elaborazione scritta evidenzia buone abilità espressive ed espositive</p>
10	<p>La conoscenza dei contenuti svolti è ampia, approfondita e completa Rielabora in modo pertinente ed originale gli argomenti richiesti operando efficaci collegamenti interdisciplinari Opera con correttezza, precisione e una certa originalità L'elaborazione scritta evidenzia ottime abilità espressive ed espositive</p>

14) RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti fra docenti e famiglie avvengono con le seguenti modalità:

- Colloqui individuali per presentazione andamento educativo didattico due volte l'anno, sia per la scuola primaria sia per la scuola Secondaria di 1° grado
- Colloqui individuali per valutazione quadrimestrali
- Oltre ai colloqui stabiliti per la valutazione periodica, i docenti della scuola primaria sono a disposizione dei genitori in periodi e orari da concordare
- I docenti della scuola secondaria sono a disposizione, secondo orario comunicato ai genitori, per colloqui settimanali previo appuntamento

La **partecipazione dei genitori** si concretizza :

- nei Consigli di classe e di Interclasse
- nelle Assemblee di classe
- nella collaborazione organizzativa ad attività e progetti
- nel Consiglio di Istituto

La **scuola si rende visibile** con le sue attività e i suoi aspetti organizzativi attraverso:

- incontri destinati ai genitori degli alunni che frequenteranno la classe 1^a della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado ;
- le giornate dell' educazione motoria a maggio
- Scuola aperta: la scuola Primaria, l'ultimo giorno di scuola, accoglie i genitori con saggi, spettacoli, lezioni aperte a conclusione delle attività e dei progetti.
- Sito web: *www.icturate.gov.it*